

NOVARA

La protesta del sindacato di polizia di polizia

Ieri una delegazione davanti alla prefettura

Claudio Bressani A PAGINA 40

Una quarantina di agenti aderenti al Sap ha chiesto al prefetto la rimozione di Todaro

“Il questore se ne deve andare”

Il sindacato di polizia: “Troppi agenti trasferiti, interventi rallentati e disattenzione”

CLAUDIO BRESSANI NOVARA

«Il questore Gaetano Todaro se ne deve andare»: la sua rimozione è stata chiesta ieri al prefetto Francesco Paolo Castaldo. E se non sarà così, sono pronti a rivolgersi al capo della polizia Franco Gabrielli. Una quarantina di poliziotti aderenti al Sap, il terzo sindacato più rappresentativo a Novara, ieri hanno manifestato per un paio d'ore in piazza Matteotti. Con loro anche il segretario generale Gianni Tonelli: «Abbiamo pregato il prefetto - ha detto al termine dell'incontro - di fare un'opera buona. Non è nell'interesse del sindacato ma dell'intera collettività».

«Spostati in 140 su 200»

Tonelli fa qualche esempio: «A Novara, caso unico in Italia, la centrale operativa per inviare una pattuglia, dopo la richiesta del cittadino, deve attendere l'ok del dirigente delle volanti. Che può anche essere a casa sua, a farsi i fatti propri,

magari è in una zona in cui non c'è campo o non risponde subito al telefono. Abbiamo molti casi certificati di ritardi per un servizio che dovrebbe essere di pronto intervento. È contro ogni logica, una visione degna di un caporale di giornata o di chi ha gestito solo commissariati medio-piccoli».

Altro esempio: «Dal suo arrivo il dottor Todaro ha disposto 140 trasferimenti interni su 200 agenti in servizio in questura, senza motivazioni né trasparenza. Personale con una professionalità specifica è spostato in settori in cui non sa o non può operare. In nessun ente o azienda viene trasferito il 70% degli addetti in due anni in un contesto di normalità. Questo ha creato un clima di demotivazione e avvelenamento interno».

E ancora: «Oggi in provincia ci sono 370 poliziotti, ne mancano 70 rispetto alla pianta organica. Nonostante ciò il dottor Todaro ha deciso di mette-

re all'ingresso della questura non più uno ma due agenti e ha aperto un secondo corpo di guardia. Con quel personale si potrebbe avere una terza volante per turno, invece stiamo facendo il 30% di pattuglie in meno rispetto al passato. Inoltre il questore ha destinato ben tre auto al servizio esclusivo suo e del vicario». C'è poi la questione degli arresti: «Da chi opera si pretende che li esegua sempre, anche quando non sono obbligatori ma facoltativi, con la conseguenza che poi tanti non sono convalidati dal giudice. Si pensa solo a fare statistica. Non si può fare carriera sulla pelle degli altri».

«Scafidi dimenticato»

Il malcontento emerge anche nei gesti: «Alla festa della polizia il questore non ha detto neanche una parola per ricordare l'agente Scafidi. E i riconoscimenti non sono stati consegnati durante la cerimonia ma quasi di nascosto». Conclude il

segretario del Sap: «Questo è solo l'inizio. Aspettiamo l'esito dell'ispezione che c'è stata a febbraio, dopo le nostre segnalazioni. Se il questore non sarà trasferito faremo una manifestazione nazionale».

Il dottor Todaro ieri era fuori sede. Dalla questura fanno sapere che, se vorrà replicare, lo farà prossimamente con un comunicato.

Contestato Il questore Gaetano Todaro ieri era fuori sede e per ora non ha replicato alle accuse mosse



Peso: 1-2%,40-31%